



**CELLAR CONTEMPORARY**

*presenta*

**DENIS RIVA | Avanzato stato di composizione**

**17.10.2018 - 29.02.2019**

**Opening 17.10.2018 | ore 18:30**

Cellar Contemporary apre la stagione autunnale in galleria con la mostra personale di **Denis Riva**, "Avanzato stato di composizione", in cui l'artista presenta una serie di lavori inediti su carta - la sua materia d'elezione -, su tela, e su tavola.

Sono luoghi (mentali) i soggetti preferiti dall'artista, che articola le sue narrazioni visive all'interno di scenari onirici, in cui si oltrepassa la dimensione del dipinto per allargarsi idealmente a tutto l'ambiente circostante. Uomo e animale camminano insieme sulle rive di fiumi e laghi (di carta), in rispettoso silenzio o parlando il linguaggio universale della natura. Così Denis Riva descrive il suo momento presente, fatto intrecci temporali in cui la creatività accumulata "avanza" incessantemente per essere proiettata nel futuro. *Attese, spostamenti e richiami* intitolano le opere; la serie dei "Laghi di carta" e alcune opere su tela ci accolgono in galleria, per culminare nel dittico "Verso la caduta del cielo". Al piano sotterraneo, grandi opere su carta si alternano a lavori su legno di recupero e alla tela "Acqua che vuoi diventare", tra movimenti fluidi e cromatismi rarefatti. La pittura e il collage ricoprono la superficie di quasi tutte le opere, originando interessanti contrasti materici.

**La mostra inaugura giovedì 17 ottobre alle 18:30 da Cellar Contemporary in presenza dell'artista.** Accompagna l'esposizione un libro edito da Il Rio, la cui pubblicazione è parte del Premio A.T. Cross Company indetto da Lorenzo Motta e vinto da Denis Riva durante la scorsa edizione di SetUp Contemporary Art Fair.

*Denis Riva, detto Deriva, è nato nel Ganzamonio nel 1979.*

*Disegnatore, pittore, raccoglitore, osservatore, assemblatore, ricercatore, installatore, sperimentatore, non attore. Non partecipa a premi. Non si è diplomato all'accademia di belle arti di. Vive sotto il peso terribile dell'arte che trasporta quotidianamente con sé. Nessun Master, anche se utilizza spesso la parola Maztèr. Non è docente all'università. Frequenta continuamente due cani. Nonostante la moltitudine di lavori fatti in questi ultimi anni è convinto di essere appena all'inizio della propria ricerca ma comprende che potrebbe anche essere alla fine. Nel 2017 ha compiuto vent'anni di mostre. Vive e lavora a Follina (TV).*